



COMUNICATO STAMPA

PRO CARTON GREEN CARD E COMIECO INSIEME PER RECUPERARE AREE VERDI MILANESI

Specie rare di alberi da frutto e un progetto di partnership con i circoli didattici milanesi

Milano, 28 gennaio 2003 – Da un estremo all'altro della città: **5 le zone cittadine candidate** all'opera di recupero grazie ai fondi che verranno raccolti durante l'asta C-ART-ON promossa da Pro Carton e Comieco. L'iniziativa vede tra i protagonisti della serata gli imballaggi: 60 le scatole in cartoncino riciclato che accoglieranno e proteggeranno dalla curiosità del pubblico gli altrettanti oggetti misteriosi donati per raccogliere fondi e consentire così il recupero di spazi verdi cittadini, con vantaggio per tutti i Milanesi.

“Il nostro obiettivo – afferma Ugo Dell’Aria Burani Presidente PRO CARTON – è quello di riuscire a recuperare tutte le aree candidate; confidiamo nella partecipazione attiva della città: maggiore sarà il ricavato, maggiori saranno le possibilità d’intervento”.

Si tratta di **aree verdi la cui dimensione varia da un minimo di 500 ad un massimo di 3000 mq** situate in **Via Parri (zona Baggio), Piazzale Giovanni delle Bande Nere (Zona Primaticcio), Viale Liberazione (Zona Garibaldi), Via Monte Velino (zona Ortomercato) e Via Predabassi (zona Loreto).**

Le aree sono state appositamente scelte in prossimità di edifici scolastici (scuole elementari e medie inferiori) **perché gli organizzatori hanno pensato ad un vero e proprio progetto educativo ambientale** e non ad una generica ripiantumazione del verde. Impegnato già da anni nella sensibilizzazione della raccolta differenziata dei materiali cellulosici presso i ragazzi in età scolare, Comieco, con questo nuovo progetto, intende inoltre creare uno speciale legame con le scuole situate nelle vicinanze dei frutteti per permettere l'adozione di queste aree da parte degli studenti. I ragazzi, infatti, oltre a prendersi cura delle piante, potranno imparare ad apprezzarne il valore storico e paesaggistico e a comprendere il proficuo rapporto tra gli alberi, la “foresta urbana” (i materiali cellulosici che raccogliamo separatamente nelle nostre case e nei nostri uffici) e l'industria cartaria: la foresta sostenibile, la complementarietà delle fibre vergini e del macero.

“L'intento – spiega **Carlo Montalbetti, Direttore Generale COMIECO** - sarebbe quello di coinvolgere studenti e docenti nell'ottica del mantenimento di questi spazi affinché si diffonda una sempre maggiore cultura del verde ed una più approfondita conoscenza botanica anche delle varietà di piante più rare. Gli alberi che verranno piantati e che arricchiranno la città – prosegue **Montalbetti** -, saranno, infatti, alberi da frutto della nostra tradizione contadina appartenenti a specie ormai quasi sconosciute: dal giuggiolo (*Zizyphus sativa*) all'azzeruolo (*Crataegus azarolus*), dal cotogno (*Cydonia oblunga*) al melograno (*Punica granatum*) fino al caco (*Diospyros kaki*) e alla più tradizionale vite (*Vitis vinifera*).

Al momento sono al vaglio diversi progetti di architettura del verde (di cui uno fornito direttamente dai funzionari tecnici degli uffici Parchi e Giardini del Comune di Milano), che permetteranno **la posa delle prime piante (dell'altezza di circa 3 metri) già nella prossima primavera.**

“Si spera – conclude Ugo Dell’Aria Burani – di riuscire a piantumare una dozzina di piante per area, numero ideale per una riqualificazione ben integrata nel territorio”.

La scelta dei progetti e delle diverse tipologie di piante sarà, ovviamente, subordinata al quantitativo di fondi raccolti.